

Dipinto

Romanino, Girolamo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2k090-00027/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k090-00027/>

CODICI

Unità operativa: 2k090

Numero scheda: 27

Codice scheda: 2k090-00027

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S74

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione funzionale

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: 2k090-00026

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BS410-00227

Relazione con schede VAL: 2k090-00027

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 5440

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Francesco

Indirizzo: Via S. Francesco

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1516

Validità: post

A: 1517

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Romanino, Girolamo

Tipo intestazione: P

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 324

Larghezza: 191.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La grande tavola, che funge da pala per l'altare maggiore, si pone in continuità con l'ancona lignea che la circonda e che sarebbe riduttivo considerare come una semplice cornice. Lo scultore Stefano Lamberti che la firma crea una vera e propria architettura tridimensionale, riproponendo la tipologia dell'arco trionfale. Questa struttura reale e concreta trova il suo completamento nella finta architettura dipinta da Romanino per ambientare la scena sacra: una volta a pieno centro decorata da lacunari appoggia su pilastri che sostengono un architrave modanato ed aggettante. All'interno dell'impaginazione architettonica i personaggi sono disposti secondo una precisa gerarchia che ne sottolinea la rilevanza: al centro, assisa sul trono che la pone nella posizione più elevata c'è la Madonna con il Bambino; al suo fianco campeggiano S. Francesco e S. Antonio di Padova. In primo piano, inginocchiati, si distinguono padre Francesco Sanson, committente del dipinto, i SS. Bonaventura, Ludovico da Tolosa e Bernardino, quest'ultimo contraddistinto dal saio francescano e dall'orifiamma. La presenza del santo è probabilmente dovuta alla festa che si celebrava in suo onore ogni anno nella chiesa di S. Francesco, ma può essere anche legata alle origini senesi del padre di Francesco Sanson.

Notizie storico-critiche

Il dipinto rientra a pieno titolo nel clima di rinnovamento generale della chiesa e dell'annesso convento promosso, nell'ultimo quarto del XV secolo, da padre Francesco Sanson. Bresciano di origine, il Sanson, il cui vero cognome era Nani, divenne generale dell'ordine francescano nel 1475 e si adoperò per arricchire di opere d'arte di primaria importanza il convento della sua città natale. Fra esse c'era la pala dell'altare maggiore che commissionò, in prima battuta, a Leonardo da Vinci, il cui interesse per il dipinto non andò oltre uno schizzo sommario del programma iconografico. Morto il committente, i suoi esecutori testamentari affidarono l'esecuzione della tavola a Girolamo Romanino che, rispetto al progetto originale, crea una composizione meno affollata di santi. Leonardo, probabilmente per precisa volontà del Sanson, aveva previsto le figure dei SS. Faustino, Giovita, Pietro, Paolo, Elisabetta d'Ungheria, Chiara, Bernardino, Ludovico, Bonaventura, Antonio di Padova e Francesco; il pittore bresciano invece esclude i santi

patroni della città e le sante francescane, aggiungendo un ritratto del committente riconoscibile nel frate con il saio inginocchiato ai piedi di Francesco d'Assisi. Considerata una fra le opere più importanti del Rinascimento lombardo, la tavola è stata datata fra il 1516 e il 1517 dopo un intenso dibattito critico. Determinate per fissare questo dato cronologico è il confronto con la Pala Martinego di Lorenzo Lotto inaugurata nel 1516. La conoscenza di quest'opera permette a Romanino di aprire la sua formazione legata a Bellini e Giorgione verso suggestioni più strettamente lombarde nella resa dei volti e nell'umanizzazione dei personaggi della storia sacra, nei chiaroscuri più intesi e variati, nell'intensità materica con la quale vengono resi i tessuti. Il dipinto era protetto da due ante che raffiguravano le Storie di S. Francesco firmate dallo stesso artista. Dettagliatamente descritte dalla letteratura artistica antica, sono andate disperse nell'ultimo decennio del Settecento quando il convento fu soppresso e la chiesa adibita a vari usi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Agenzia del Demanio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k090-00027_IMG-0000477997

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fotostudio Rapuzzi

Codice identificativo: Expo_OA_2k090-00027_016

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_2k090-00027_016.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nova A.

Titolo libro o rivista: Romanino

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp. 227-228

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Chiesa convento

Titolo libro o rivista: La chiesa e il convento di San Francesco d'Assisi in Brescia

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp. 103-105

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pittura Cinquecento

Titolo libro o rivista: La pittura del Cinquecento a Brescia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

V., pp., nn.: pp. 168-172

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Nome: Pernis, Mirka

Funzionario responsabile: D'Attoma, Barbara